

Con il fine di raccogliere e tutelare i beni del patrimonio culturale di Lugo, nel 1932 il consiglio provinciale di Lugo decide di dar vita al Museo Provincial de Lugo, volontà che si materializza due anni più tardi con l'apertura all'interno del Palacio de San Marcos (sotto la direzione del sig. Luis López Martí) di alcune sale allestite con materiale archeologico, storico, artistico, ecc., fino ad allora disperso in collezioni private. Il continuo incremento di fondi e i limiti di spazio obbligano, nel 1957, a trasferire il museo all'ex-convento di S. Francesco. Recuperando tre ambienti di tale antico monastero (cucina, chiostro, refettorio), l'architetto originario di Vigo, sig. Manuel Gómez Román (1875-1964), progetta un nuovo edificio dalle sembianze di un tipico palazzo gallego. Il giorno 1 marzo 1962, il Museo Provincial de Lugo viene dichiarato bene di interesse culturale. Nel 1997, il museo viene ampliato secondo il progetto dell'architetto González Trigo.



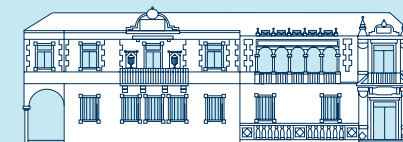
Praza da Soidade
27001 Lugo
T +34 982 242 112
F +34 982 240 240
www.museolugo.org



DEPUTACIÓN DE LUGO
VICEPRESIDENCIA PRIMEIRA

MUSEO PROVINCIAL DE LUGO

Italiano



MUSEO PROVINCIAL DE LUGO

PIANO TERRA

1. REFETTORIO: Del secolo XVIII, con tetto "a volta di cannone" e pulpito in pietra intagliata, ospita collezioni di modelli delle costruzioni tradizionali della provincia di Lugo.

2. CUCINA: (s.XVIII). Di particolare rilievo il singolare caminetto realizzato in pietra intagliata, con vistoso comignolo in muratura. Accoglie utensili e mobili tipici della cucina tradizionale gallega.

3. CHIOSTRO: (ss.XV-XVIII). Dichiarato bene di interesse culturale nel 1931, lungo i corridoi è esposta una ampia e varia collezione di orologi a sole (il più antico risalente al 1685), epigrafi di epoca romana (in are, steli e miliari) e medievale, stemmi araldici, capitelli, sarcofagi, lapidi sepolcrali e modelli di scultura in pietra di varie epoche. Di particolare rilievo, i quattro frammenti di un baldacchino gotico proveniente da Santa María de Fragas (Campo Barrizal-Pontevedra) che riproduce scene dal Nuovo Testamento.

3 (bis): Accesso all'antica sala capitolare: Accoglie resti romani, tra cui i frammenti di una stele funeraria, la scultura togata di Saa (Lugo), un'ara votiva dedicata ai lari del viaggio, nonché due steli anepigrafiche a forma di disco (ss. IX-XI d. C.) provenienti da Castellón (Pantón).

Atrio: Stipi dei secoli XVII-XVIII.

4-5-6. ARTE SACRA: Pittura a tematica religiosa dei secoli XV-XX, in particolare di scuola italiana e spagnola. Scultura romanica, gotica, rinascimentale e barocca. **Arti minori:** Croci processionali in argento (ss. XVI-XVIII), oggetti e ornamenti di uso liturgico o religioso.

7. MOSAICI: Mosaici romani (s. III d. C.) e stele funeraria della cittadina di Crecente (ss. I-II d. C.)

Scala neobarocca di accesso al primo piano. Nell'atrio, opere del celebre scultore gallego Francisco Asorey: *Offerta a San Ramón e San Francesco*.

PRIMO PIANO

8. OREFICERIA: Importantissima collezione di torqui, orecchini con pendenti, braccialetti e altri pezzi in oro e argento, principalmente risalenti all'età del bronzo e alla civiltà del castro (buona parte dei quali appartenenti alla collezione del sig. Álvaro Gil).

9. PREISTORIA E ARCHEOLOGIA: Occupa l'ala nord, est, e parte dell'area sud del chiostro superiore. Esposizione di oggetti a partire dal paleolitico fino alla romanizzazione della provincia di Lugo.

10. NUMISMATICA E MEDAGLISTICA: Monete dei secoli III a. C. sino al XX d. C., rappresentative delle diverse tappe storiche vissute dalla penisola iberica. Medaglie commemorative dei secoli XVIII, XIX e XX.

ARTE GALLEGA

11. GIAIETTI E OREFICERIA: Esempi di giietti di Compostela (secoli XVI-XVIII) e di oreficeria popolare (con caratteristici "sapos" (ciondoli)) dei secoli XVIII e XIX.

12. PITTURA: ROMANTICISMO E REGIONALISMO. Artisti dei secoli XIX e XX (J. Pérez Villamil, Dionisio Fierros, Leopoldo Villamil, Vaamonde, Román Navarro, Serafín Avendaño, Francisco Llorens, Quintás Goyanes, Seijo Rubio, Sotomayor, Manuel Abendela, ecc.), rappresentanti dell'arte visiva gallega di questo periodo. **Sculture** di X. Pino, M. Picallo, Otero Besteiro e Bonome, tra gli altri.

13. AVANGUARDIA STORICA E POST-GUERRA. Opere degli artisti di Lugo Tino Grandío e Maruja Mallo, nonché di Colmeiro e Castelao.

14. FIGURE E ASTRAZIONI. Tendenze rappresentate da Alfonso Abendela, Felipe Criado, Sucasas, Blas Lourés, Luis G. Pacios, López Guntín e Raimundo Patiño.

15. ANTONIO FERNÁNDEZ, artista di Pontevedra, che risiede per vari anni ad Anticoli, località italiana assai presente nelle sue opere di tipo realista, in cui predominano temi paesaggistici e la grande attenzione per luce e colore.

16. XULIA MINGUILLÓN, artista originaria di Lugo, è la prima donna ad ottenere, nel 1940, la prima medaglia dall'istituzione Exposiciones Nacionales de Bellas Artes, con la sua opera più famosa *A escola de Doloriñas*.

17. XESÚS R. CORREDOIRA, pittore di Lugo, discepolo di Plá, Zuloaga e Sorolla, subisce altresì l'influenza di *El Greco*, rinvenibile in molte tra le opere esposte.

18. SCULTURA: Opere di Ramón Conde, M. Picallo, Puchades e un insieme di scene popolari di Xosé M.^a Acuña.

19. MAIOLICA DI SARGADELOS: Importante collezione di ceramiche realizzata durante le quattro tappe della Real Fábrica de Sargadelos nel XIX secolo.

20. CERAMICA E VETRO: esempi di ceramica dorata (Manises, Muel), smaltata (Talavera, Puente del Arzobispo), dipinta e stampata ("La Cartuja", Cartagena). **Vetri e cristalli** della fabbrica di "La Granja" di San Ildefonso.

21. VENTAGLI, OROLOGI E RITRATTI: Sala in cui vengono esposti pezzi di arte decorativa e industriale, nonché ritratti realizzati da Esquivel, González de la Peña, Vales Pinto e Los Madrazo.

22-23. ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA. Pittura dal Barocco sino alle avanguardie del XX secolo, rappresentata da opere di Peter Roos, Carlos de Haes, Álvarez Dumont, Nicolás Soria, González Bilbao e Cruz Herrera, tra gli altri. **Scultura** del XX secolo: Ignacio Veloso, José Fioravanti e Otero Camps, tra i pezzi esposti risalta la *Piedad* di Torre-Isonza. Molte delle opere esposte in queste sale sono proprietà del Museo Nacional del Prado e del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía.

24-25-26-27. ARTE GALLEGA: DISEGNI E INCISIONI Sale dedicate a Castelao, Castro Gil, Prieto Nespereira, ecc.

28. LUCERNARI. Donazioni del sig. José Varela Da fonte; si tratta di un'interessante e curiosa collezione di lucernari di varie epoche (siro-palestinese, ellenistica, romana, bizantina e islamica) con un arco temporale che parte dal 2300 a. C. fino al XV secolo d. C.

